

La premiazione il 13 maggio

Annunciati i cinque finalisti dello Strega Europeo C'è anche una esordiente

Tre donne (di cui una esordiente) e due uomini in finale per il V Premio Strega Europeo: ieri a Torino, al Collegio Carlo Alberto, il direttore del Salone del libro Nicola Lagioia e il direttore della Fondazione Bellonci Stefano Petrocchi hanno annunciato i cinque finalisti, presentati nell'occasione da altrettanti autori italiani (Giuseppe Culicchia, Fabio Geda, Martino Gozzi, Giusi Marchetta ed Elena Varvello). Ecco i nomi dei finalisti e i loro libri, scelti — secondo le regole del premio — tra i titoli che

hanno vinto in patria almeno un importante premio: lo spagnolo Fernando Aramburu (1959) con la saga storico-familiare *Patria* (Guanda, traduzione di Bruno Arpaia, Premio Nacional de Narrativa); il francese Olivier Guez (1974) con *La scomparsa di Josef Mengele* (Neri Pozza, traduzione di Margherita Botto, Prix Renaudot) sulla fuga del medico nazista; l'irlandese Lisa McInerney (1981) con la storia di esilio e ritorno *Peccati gloriosi* (Bompiani, traduzione di Marco Drago,

Baileys Women's Prize); l'islandese Auður Ava Ólafsdóttir (1958) con una vicenda di dolore personale e orrore della guerra, *Hotel Silence* (Einaudi, traduzione di Stefano Rosatti, Icelandic Literature Prize); e l'esordiente belga Lize Spit (1988) con la storia di formazione *Si scioglie (e/o)*, traduzione di David Santoro, Nederlandse Boekhandelsprijs). I cinque saranno al Salone torinese il 12 e 13 maggio, giorno della cerimonia di premiazione. (ida bozzi)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

